

ISS 'G. Galilei' - BOLZANO

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

Il territorio, caratterizzato da un tasso di occupazione alto e da un contesto socio-economico elevato, offre possibilità di lavoro ai diplomati tecnici sia attualmente sia in prospettiva futura, a detta di tutti gli analisti economici. In questo contesto si inserisce il nostro Istituto, che ha al suo interno :

1. liceo scientifico per le scienze applicate
2. Istituto tecnico tecnologico (ex istituto tecnico), con gli indirizzi meccatronico, chimico, informatico, elettrotecnico ed elettronico, unica scuola di questo tipo in lingua italiana in provincia di Bolzano.
3. Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, con indirizzo manutenzione tecnica.
4. Istituto Professionale per i servizi, articolazione odontotecnico, unico in provincia di Bolzano, sia in lingua italiana che tedesca.

La missione dell' Istituto è occuparsi di scienze e tecnologie, a tutti i livelli. Nei vari ordini di scuole presenti si studiano i fenomeni scientifici sia da un punto di vista culturale che applicativo. Oltre a studenti della provincia di Bolzano la scuola ospita anche ragazzi provenienti dalle valli trentine e dalla provincia di Sondrio. Il contatto con le realtà produttive della nostra provincia è costante e di lunga data. Dalla classe terza gli studenti partecipano a incontri durante i quali assistono a relazioni e conferenze tenute da imprenditori e/o esperti esterni operanti sul territorio oppure frequentano corsi inerenti al loro indirizzo, in classe quarta e quinta partecipano a stage in ditte situate vicino al comune di residenza. I ragazzi del liceo in larga maggioranza si iscrivono all' università; i ragazzi diplomati all' ITT o all' IPIA hanno l'opportunità di trovare un posto di lavoro adeguato al loro titolo di studio in breve tempo.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>Nel nostro Istituto la parte laboratoriale è molto presente e curata, come è dimostrato dal numero degli insegnanti tecnico-pratici, più alto nella nostra scuola rispetto alle altre. Ciò permette un percorso maggiormente personalizzato e/o individualizzato, grazie alla compresenza con l'insegnante teorico. Segnaliamo le seguenti opportunità di crescita : 1) La significativa presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione (23,8% al liceo, 29,7% all'istituto tecnologico, 54,3% all' istituto professionale) offre alla nostra Istituzione l'opportunità di contribuire in prima linea al processo di integrazione culturale e di incremento della coesione sociale sul territorio cittadino. 2) La presenza di alunni con BES i impone sia un impegno formale - con la predisposizione e l'eventuale aggiornamento nel corso dell' anno scolastico di un piano didattico personalizzato - sia un impegno sostanziale, con la predisposizione di tutte le misure più idonee per ogni singolo alunno, progettate dal consiglio di classe. Dall' anno scolastico 2019/2020 viene sempre predisposto, rinnovato e approvato il Piano Annuale per l'Inclusione, che prevede una serie di progetti per favorire il successo formativo degli alunni BES e la collaborazione con le loro famiglie.</p> <p>Grazie alle risorse del PNRR sono stati attivati progetti in vari ambiti :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contro la dispersione scolastica, volti al miglioramento del metodo di studio in diverse discipline, sia per alunni del biennio che del triennio. 2. Potenziamento e approfondimento delle competenze digitali e laboratoriali per l'utilizzo di strumentazione specifica già in dotazione dell'istituto o in fase di acquisto, nonché preparazione degli alunni/e alle competizioni nazionali in ambito STEM al fine di valorizzare le loro doti di logica, intuito, creatività, ragionamento e motivazione. 3. Corsi di aggiornamento per il personale scolastico, mirati a rafforzarne le competenze linguistiche e digitali. 	<p>L'elevata eterogeneità dei gruppi classe (alunni posticipatari, alunni con background migratorio, alunni con BES) richiede un impegno costante nella pianificazione di specifiche strategie didattico- formative-metodologiche, finalizzate all'incremento del processo inclusivo, nonché all'acquisizione di specifiche life skills (emotive, relazionali e cognitive), da parte di tutti i soggetti in apprendimento, a prescindere dal livello di partenza individuale. A tal fine risultano indispensabili una buona capacità progettuale rispetto alle attività curriculari ed extracurriculari da svolgere nei diversi corsi di studio e un buon coordinamento tra tutte le persone professionalmente coinvolte della comunità scolastica. Per questo motivo è sempre più indispensabile una didattica innovativa e interdisciplinare, coinvolgente ed inclusiva, supportata da strategie didattiche multisensoriali (uso di supporti audio-visivi, PC, utilizzo di laboratori e materiale tecnico, strategie di auto aiuto ...) allo scopo di favorire l' autonomia dello studente nel suo percorso di apprendimento e per questo risulta indispensabile una adeguata formazione del personale docente.</p>



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.

Punti di forza e di miglioramento Insegnamento e apprendimento	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>L'Istituto ha consolidato negli anni una modalità operativa per la definizione dei curricula, mirata a selezionare i nuclei fondanti disciplinari, in modo da incontrare, il più possibile, le aspettative dei suoi stakeholders, nel rispetto delle indicazioni nazionali e provinciali. Per l'orientamento degli studenti in ingresso provenienti dalla scuola secondaria di primo grado, l'Istituto organizza le giornate delle porte aperte e ospita gli studenti interessati, all'interno delle classi, durante le lezioni delle discipline caratterizzanti i vari indirizzi. Vengono inoltre offerte attività laboratoriali rivolte a gruppi classe di scuole del primo ciclo.</p> <p>Il curriculum d' istituto esplicita le conoscenze, abilità e competenze, con riferimento anche alle competenze trasversali e agli obiettivi minimi, nell'ambito delle diverse discipline, con le relative griglie di valutazione. Questo garantisce maggiore omogeneità nell'insegnamento delle discipline nelle classi parallele e costituisce un aiuto ai nuovi docenti. Il Collegio docenti, articolato per dipartimenti, ognuno dei quali fa riferimento ad un coordinatore, ha iniziato a progettare unità di apprendimento, per favorire un approccio didattico interdisciplinare, una riflessione comune sulle competenze disciplinari e trasversali in un contesto di condivisione delle pratiche professionali.</p> <p>L'Istituto ha rinnovato negli ultimi anni una gran parte della strumentazione nelle aule e nei laboratori per permettere l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire lo sviluppo di una comunità di pratica professionale: completare il lavoro di programmazione didattica, nell'ambito di ciascun dipartimento di indirizzo, per un'efficace progettualità anche interdisciplinare, sviluppando unità di apprendimento da mettere a disposizione di singoli docenti e dei consigli di classe in spazi digitali condivisi. 2. Realizzare ambienti di apprendimento innovativi: suddividere gli spazi dell'Istituto per ambiti disciplinari, allestendo aule che facilitino l'apprendimento collaborativo con strumenti di lavoro e arredi idonei alle necessità di docenti e studenti , favorendo così anche il loro benessere. 3. Migliorare le competenze e abilità degli alunni/e nell'ambito matematico, linguistico e tecnico, anche nell'ottica di un riscontro nelle indagini locali, nazionali ed internazionali.

Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa le competenze trasversali, digitali e di cittadinanza. Valuta studenti e studentesse utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi formativi e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi e delle allieve. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Sono presenti referenti, gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari sulla progettazione didattica. Le metodologie didattiche adottate per lo più variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, con l'obiettivo di favorire l'efficacia dell'insegnamento. I criteri adottati per la composizione delle classi prime e terze favoriscono la creazione di contesti atti a facilitare l'apprendimento/insegnamento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e alcuni dipartimenti disciplinari condividono i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati a genitori e allievi e allieve. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione è una pratica frequente e consolidata: sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per l'orientamento, nonché numerosi interventi di recupero e motivazionali anche con la collaborazione di enti esterni. La scuola offre molti e variegati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che rispondono alle esigenze formative del territorio e che vengono monitorati. Le attività progettate per alunni/e con BES sono adeguate.

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>L'Istituto ha sempre ritenuto importante creare occasioni d'incontro con il territorio, realizzare progetti comuni e "creare ponti", attraverso forme diverse, tra cui anche attività di stage (cioè tirocini), con il mondo del lavoro per dare l'occasione agli studenti di misurarsi con la realtà lavorativa, mettendo in campo le proprie competenze. Gli studenti coinvolti in stage sono i frequentanti delle classi quarte e quinte del liceo e dell'istruzione tecnica e dell'ultimo triennio dell'istruzione professionale, in tutto 480 alunni. Gli studenti coinvolti nella realizzazione di colloqui di lavoro sono tutti quelli frequentanti l'ultimo anno di corso per un totale di 222 alunni. La scuola ha stipulato convenzioni con varie ditte ed enti fra cui CNA, Acciaierie, rete di robotica STARR, università di Bolzano e di Ferrara.</p> <p>Gli studenti partecipano, nel complesso, in modo attivo alla comunità scolastica (come risulta da interviste e/o questionari somministrati al termine di diverse iniziative). Nell'ambiente di lavoro l'atmosfera è nel complesso serena e positiva, il che facilita la comunicazione tra le diverse componenti scolastiche, predisponendole ad una cooperazione fattiva ed efficace.</p> <p>Le commissioni e le sottocommissioni del Collegi dei Docenti e le figure di coordinamento dispongono di ampia autonomia di gestione nell'organizzare e condurre il rispettivo team di lavoro. Da quest'anno scolastico sono stati istituiti sei diversi dipartimenti (liceo delle scienze applicate, istruzione professionale, istruzione tecnica divisa tra indirizzo meccanico, informatico, chimico, elettronico/elettrotecnico) coordinati da sei docenti incaricati dalla dirigente scolastica e membri dello staff di direzione, al fine di razionalizzare l'organizzazione scolastica e progettare interventi didattici mirati alle specificità dei diversi indirizzi.</p>	<p>Va favorita la condivisione e la disseminazione strutturata di documenti ed esperienze relativi a progetti e attività didattiche, sia tramite supporti multimediali sia tramite la calendarizzazione di incontri di scambio professionale di buone pratiche anche al fine dell'autoaggiornamento.</p> <p>Va effettuata la progettazione di attività per monitorare e migliorare le competenze di base in ingresso e in uscita nell'anno scolastico degli studenti e delle studentesse, al fine di verificare l'efficacia dell'insegnamento/apprendimento ed eventualmente introdurre delle azioni correttive.</p> <p>Va implementato l'utilizzo di modelli e strumenti comuni per assicurare e valutare la coerenza tra i traguardi formativi previsti dalle indicazioni provinciali ed i piani di lavoro dei docenti.</p> <p>Va effettuata la progettazione di attività per sviluppare negli studenti e nelle studentesse le competenze trasversali (ad esempio la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, di cittadinanza, imprenditoriale...)</p>

Criteri di qualità

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione ²

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola coinvolge i genitori nel partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.



Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La comunità professionale che opera nell'Istituto è molto grande e variegata e ciò permette di poter contare al suo interno su risorse molto diversificate in termini di competenze professionali e di motivazione. Tale varietà risulta dunque una ricchezza: nelle varie situazioni e complessità da affrontare, sia di tipo organizzativo, sia di tipo progettuale o regolativo, all'interno di alcune commissioni o gruppi di lavoro, che si occupano di tematiche specifiche (ad esempio valutazione, nuove tecnologie, inclusione, coordinamento delle classi ecc.), sono emerse da parte di numerosi docenti competenze professionali e trasversali che hanno contribuito e contribuiscono a formulare proposte, individuare percorsi e trovare soluzioni. Ad esempio, il ruolo dei coordinatori di classe, che gestiscono spesso le riunioni in autonomia sulla base di indicazioni condivise e affrontano spesso situazioni complesse all'interno delle classi in un confronto con la dirigenza e i collaboratori della dirigenza, si è rivelato nella maggior parte dei casi efficace e ha portato alla risoluzione dei problemi. Precondizione perché questo possa verificarsi, è un'organizzazione che favorisca chiarezza rispetto agli obiettivi, condivisione degli stessi e corresponsabilità nelle azioni da implementare per il loro raggiungimento. Per questo la leadership distribuita è la modalità di gestione che facilita lo sviluppo di un contesto in cui gli obiettivi educativi e formativi individuati e condivisi possano essere raggiunti in modo efficace. A tal scopo è stata organizzata una giornata pedagogica con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza dell'appartenenza di ciascuno ad una unica comunità educante. Sono stati inoltre realizzati incontri e corsi di formazione e aggiornamento interni su temi vari tra i quali: il benessere a scuola, tecnologie e metodologie didattiche innovative, conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio.</p>	<p>La grandezza della comunità professionale dell'Istituto Galilei, se da una parte risulta essere una risorsa, dall'altra comporta il rischio della dispersività e della difficoltà di coordinamento delle diverse aree progettuali e di intervento tecnico e amministrativo. Per questa ragione vanno elaborate, in aggiunta a quelle valutate come efficaci, nuove modalità organizzative e comunicative per favorire la collaborazione e il coordinamento con la dirigenza e tra i vari referenti e coordinatori di area e tra questi e i servizi tecnici e di segreteria, al fine di sviluppare un contesto lavorativo in cui ci sia maggior linearità rispetto a compiti e responsabilità dei singoli e/o dei gruppi, evitando sovrapposizioni e rallentamenti. Va proseguito e monitorato il percorso intrapreso di formazione e aggiornamento dei docenti, in particolar modo relativamente alla revisione del curriculum di istituto, alle metodologie didattiche innovative e alla condivisione delle esperienze e dei materiali digitali prodotti.</p>



Criteri di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati ma non sempre chiaramente suddivisi. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo. Il nucleo di valutazione riesce a coinvolgere solo una parte del personale, la sua attività contribuisce ai processi di controllo, ma va migliorata l'efficacia per lo sviluppo della qualità. Nella scuola sono presenti insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica, ma vanno maggiormente sviluppati e strutturati gli spazi per il confronto professionale tra colleghi e per la condivisione dei materiali

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)****Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento

Esiti formativi

Punti di forza

Punti di miglioramento



Gli esiti formativi del nostro Istituto non sono di facile lettura, poiché nelle 3 tipologie di scuola (liceo delle scienze applicate, istituto tecnico tecnologico, istituto professionale) gli esiti sono diversi e non è significativo mescolare i dati dei 3 istituti. Da due anni è stato attivato il progetto “Si comincia da qui” che rileva le competenze base in matematica degli alunni e delle alunne di classe prima e fornisce gli strumenti per rafforzare tali competenze, necessarie in varie discipline tecnico-scientifiche, rimisurate a metà anno scolastico. L'esito evidenzia un evidente miglioramento. Inoltre, in base ai dati dell'effetto scuola si può rilevare che nell'83% delle rilevazioni effettuate dall'INVALSI negli ultimi due anni esso è positivo o leggermente positivo oppure pari alla media regionale, nazionale o della macroarea Nord-Est.

Si nota in particolare che i risultati delle prove INVALSI sono positivi nella prova di inglese per tutto l'Istituto e in matematica per l' ITT e il Liceo, come da sottostante tabella:

Anno	Prova di Matematica		
	Punteggio Italia	Punteggio Galilei	Differenza
2021 liceo	221,0	221,9	+0,9
2021 ITT	189,6	204,7	+15,1
2021 IPIAS	162,1	162,2	+0,1
2022 liceo	220,7	223,0	+2,3
2022 ITT	189,3	205,1	+15,8
2022 IPIAS	161,4	164,5	+3,1
2023 liceo	221,0	230,4	+9,4
2023 ITT	188,3	202,4	+14,1
2023 IPIAS	162,4	163,9	+1,5

Anno	Prova di inglese lettura			Prova di inglese ascolto		
	Punteggio Italia	Punteggio Galilei	Differenza	Punteggio Italia	Punteggio Galilei	Differenza
2021 liceo	219,9	225,1	+5,2	223,8	236,8	+13,0
2021 ITT	190,3	203,1	+12,8	193,4	221,1	+27,7
2021 IPIAS	165,3	158,9	-6,4	171,1	172,2	+1,1
2022 liceo	220,8	214,3	-6,5	224,6	228,3	+3,7
2022 ITT	190,4	211,3	+20,9	191,4	219,2	+27,6
2022 IPIAS	166,5	177,8	+11,3	170,3	189,7	+19,4
2023 liceo	223,5	229,4	+5,9	227,9	236,1	+8,2
2023 ITT	193,4	195,9	+2,5	195,1	218,1	+13,0
2023 IPIAS	170,4	169,3	-1,1	173,6	188,4	+14,8

Nell'istituto è presente una figura, istituita da tre anni, che si occupa di orientare e riorientare gli alunni e le alunne. Nel corso dell' anno sono stati effettuati ad ora 95 colloqui.

L' istituto punta a migliorare le competenze dei propri studenti e delle proprie studentesse. Per raggiungere tale obiettivo si impegna a:

1. Sviluppare una crescita qualitativa della comunità professionale attraverso idonee misure organizzative per favorire la coprogettazione
2. Incrementare lo scambio di esperienze tra i docenti, sfruttando anche le possibilità offerte dalle nuove tecnologie, sia in presenza che a distanza
3. Utilizzare strumenti comuni - test di ingresso e di uscita comuni, verifiche comuni, programmi concordati per classi parallele - per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi nelle discipline ed i piani di lavoro presentati dai docenti, sia in riferimento alle Indicazioni Provinciali sia al curriculum di Istituto.

Criteria di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

4

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

A seguito di non ammissione all'anno successivo, di richieste di trasferimento in altri indirizzi e Istituti e a seguito di alcuni casi di abbandono scolastico, sono stati previsti interventi di ri-orientamento e percorsi di accoglienza per gli allievi in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico, che funzionano in modo adeguato. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce medio-basse. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica delle prove INVALSI è in linea con la media nazionale. Gli esiti delle prove risultano positive in matematica ed inglese. La scuola ha attenzione per gli allievi in difficoltà, prevede alcuni progetti a loro favore, anche elaborati dal team per l'inclusione, ma non riesce sempre a raggiungere gli obiettivi previsti. L'effetto scuola rilevato da INVALSI è a volte nella media e a volte positivo. Una buona parte di studentesse e studenti diplomati ha buoni risultati nel proseguimento degli studi e può inserirsi in posizioni lavorative coerenti con il percorso di studi, visto il fabbisogno del mercato del lavoro e la valutazione espressa dalle aziende dopo l'effettuazione degli stage previsti nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e dell'orientamento.

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
31. Successo formativo	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Migliorare gli esiti degli studenti e delle studentesse al termine del primo biennio	Migliorare gli esiti in uscita dal primo biennio degli studenti e delle studentesse con una diminuzione del numero dei non ammessi del 10 % ed una diminuzione del 10% degli studenti e delle studentesse risultanti nel primo/secondo livello delle prove INVALSI delle classi seconde
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 24. Qualità della scuola</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. a) Sviluppare prove d'ingresso in italiano e matematica per gli alunni/le alunne delle prime e seconde classi b) Elaborare interventi didattici per lo sviluppo delle competenze di base c) Monitorare gli esiti 2. Potenziamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare in ambito STEM e linguistico



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area Esiti formativi	
31. Successo formativo	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Sviluppare una crescita qualitativa della comunità professionale. Il lavoro del collegio dei docenti viene organizzato anche per dipartimenti di indirizzo e per assi culturali per favorire una comunità di pratiche nell'ottica dell'interdisciplinarietà e della collaborazione tra pari	Numero di partecipanti (almeno ? del corpo docente in servizio) ai percorsi di formazione progettati per il miglioramento delle competenze professionali nell'ambito delle metodologie didattiche innovative e delle competenze linguistiche e digitali
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 14. Relazione educativa</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 23. Gestione del personale docente</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 24. Qualità della scuola</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare progetti atti a migliorare le competenze professionali dei docenti nell'ambito delle metodologie didattiche innovative 2. Monitorare il gradimento dei docenti e la ricaduta professionale delle attività di aggiornamento e di formazione nelle attività didattiche 3. Favorire la condivisione di esperienze maturate, di materiali didattici prodotti e di spazi idonei al processo di apprendimento

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo****Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Nel lavoro di riflessione e stesura del rapporto di autovalutazione, in particolare nelle sezioni relative ai punti di miglioramento di tutte le aree, tenendo conto dei vincoli dati dal contesto (insegnamento/apprendimento, cultura professionale e clima scolastico, esiti formativi) è risultata ricorrente la necessità di sviluppare una comunità di pratica professionale che favorisca l'interdisciplinarietà e la coprogettazione didattica con il coinvolgimento di tutti gli indirizzi dell'Istituto. Tale lavoro a medio termine si ritiene possa avere delle ricadute significative sul processo di apprendimento degli studenti e delle studentesse con un miglioramento degli esiti formativi. La formazione dei docenti relativamente a metodologie didattiche innovative necessita di un monitoraggio per verificare in itinere la rispondenza tra i percorsi svolti e la ricaduta attesa nella pratica didattica.

In relazione alla priorità "Migliorare gli esiti degli studenti e delle studentesse al termine del primo biennio" si specifica che riteniamo essenziale fornire agli studenti e studentesse gli strumenti di base per potenziare le competenze necessarie ad un positivo proseguimento degli studi con un'adeguata autonomia e motivazione. Per questo, per il miglioramento degli esiti di alunni e alunne si è tenuto conto, anche nella progettazione delle attività finanziate dal PNRR, del bisogno di allestire gli spazi della scuola creando ambienti innovativi ed accoglienti favorevoli all'apprendimento. Inoltre sono stati progettati e avviati corsi sia per il potenziamento delle competenze di base, sia disciplinari che di metodo.